



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione della Casa di Reclusione

Via P. Pellegrini n. 17 - C.A.P. 54100 - c.f. 80001500455
Tel. 0585/790921 - e-mail cr.massa@giustizia.it

MASSA

Prot. n° 14582

Massa, 21.07.2016

- | | |
|------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> e-mail | <input type="checkbox"/> posta prioritaria |
| <input type="checkbox"/> a mano | <input type="checkbox"/> fax |
| <input type="checkbox"/> racc. A/R | <input type="checkbox"/> assicurata |

All'Associazione
"Solidarietà Insieme"
Si Massa Carrara
MASSA
info@simassacarrara.it

Oggetto: Protocollo di Intesa distribuzione derrate alimentari.

Si trasmette in allegato il Protocollo di Intesa relativo alla distribuzione di derrate alimentari all'interno della Casa di Reclusione di Massa ed esplicativo degli accordi che sono stati già definiti in pregresse riunioni.

Si rimane in attesa di ricevere il Protocollo sottoscritto dal Presidente dell'Associazione Solidarietà Insieme Si Massa Carrara, con cortese urgenza.

Con l'occasione, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore
Dr.ssa Maria MARTONE



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Casa Reclusione di Massa

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL BANCO ALIMENTARE IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MASSA

PREMESSO che l'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara rientra nell'alveo delle associazioni di promozione sociale senza fini di lucro e che, ispirandosi ai principi di pace, di pluralismo culturale e di solidarietà si pone lo scopo di rimuovere gli ostacoli all'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari dignità e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla tutela sociale con particolare attenzione ed aiuto alle fasce più deboli ed emarginate;

PREMESSO che tra le fasce di emarginazione sociale rientrano a pieno titolo i soggetti ristretti all'interno degli istituti penitenziari e che, nell'ambito delle finalità rieducative della pena ex art.-27 Cost., particolare attenzione è rivolta dall'Amministrazione Penitenziaria al miglioramento della qualità di vita detentiva;

CONSIDERATO che la Direzione della Casa di Reclusione di Massa intende promuovere ogni condizione atta a dare maggiore concretezza al percorso di miglioramento della vita penitenziaria interna anche con iniziative specifiche volte ad incrementare i pasti giornalieri con una gamma di prodotti alimentari ulteriori a quelli messi a disposizione dal vigente appalto per il mantenimento dei detenuti;

CONSIDERATO che con la formula del Banco Alimentare si consente un effettivo miglioramento della qualità e della quantità del vitto giornaliero, con possibilità di incrementare le porzioni giornaliere a vantaggio soprattutto dei detenuti con maggiore disagio economico e sociale;

VALUTATA la valenza solidaristica e trattamentale del progetto, unitamente alla promozione sociale senza finalità di lucro dell'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara che ben si coniugano con gli obiettivi istituzionali della Direzione della Casa di Reclusione di Massa in materia trattamentale e con le esigenze di miglioramento della qualità di vita detentiva in tutte le sue possibili estrinsecazioni,

CONSIDERATO che l'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara provvede alla raccolta dell'eccedenza di produzioni alimentari e alla redistribuzione tra le persone in stato di bisogno e di emarginazione, compresi i soggetti detenuti all'interno dell'istituto penitenziario di Massa;

VISTA l'autorizzazione rilasciata dal Provveditore Regionale per la Toscana e per l'Umbria alla realizzazione del progetto e alla sottoscrizione di un formale atto di intesa,

SI STIPULA

tra l'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara, rappresentata dal Presidente Miranda Daniele

e



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Casa Reclusione di Massa

la Direzione della Casa di Reclusione di Massa, rappresentata dal direttore *pro tempore* Maria Martone,

IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA

avente ad oggetto la consegna all'istituto penitenziario di Massa di pacchi alimentari da destinare ai detenuti ivi ristretti con la finalità di migliorare la qualità e quantità del vitto giornaliero in attuazione di quanto stabilito dall' art. 9 Legge Ordinamento Penitenziario n.354/1975 e dagli artt. 11 e 12 D.P.R. n. 230/2000.

- 1) La consegna delle derrate alimentari è limitata ai soli prodotti alimentari a lunga conservazione la cui tipologia sarà sottoposta a preventiva valutazione concertata tra le parti (nello specifico pasta, riso, pelati, tonno, olio, fagioli e piselli in scatola, latte ecc) con esclusione dei prodotti "freschi", dei prodotti non facilmente consumabili o facilmente deteriorabili e, comunque, privi di idonea confezione con illustrazione degli ingredienti o della data di scadenza.
- 2) L'Associazione Solidarietà Insieme -Si di Massa Carrara si impegna ad assicurare che la gestione delle derrate alimentari avvenga in conformità alle regole sanitarie vigenti e si impegna ad astenersi dal distribuire alimenti che possano nuocere alla salute dei destinatari, perché distribuite in violazione al termine di scadenza o delle specifiche regole di conservazione dei prodotti alimentari.
- 3) La consegna avverrà con mezzi propri dell'Associazione ogni settimana nella giornata del lunedì dalle ore 10,30 alle ore 13,00.
- 4) Le derrate alimentari saranno consegnate direttamente alla cucina dei detenuti, previ contatti diretti tra un referente dell'Associazione e l'assistente di polizia penitenziaria addetto al servizio di vigilanza all'interno di quel settore, che è stato appositamente incaricato dalla Direzione della Casa di Reclusione di Massa. Tale operatore avrà cura di verificare la data di scadenza apposta sul singolo prodotto alimentare e l'integrità della confezione, rifiutando il ritiro dei quegli alimenti che non appaiono idonei.
- 5) All'atto della consegna deve essere rilasciata una nota ricognitiva dei prodotti e delle quantità ad attestazione dell'avvenuto ritiro che sarà conservata in apposito registro depositato all'interno della cucina.
- 6) Resta inteso che i prodotti alimentari sono donati gratuitamente alla direzione della Casa di Reclusione di Massa ed altrettanto gratuitamente sono distribuiti alla popolazione detenuta nella forma dei pasti giornalieri. Pertanto, nessuna pretesa economica o risarcitoria potrà essere imposta alla direzione dell'istituto penitenziario di Massa per effetto ed in conseguenza dell'avvenuta consegna alimentare e del presente Protocollo di Intesa.
- 7) Nello specifico, i prodotti alimentari consegnati saranno destinati esclusivamente ad integrazione della preparazione del vitto giornaliero, con particolare riferimento al confezionamento del pasto serale al fine di migliorarne la quantità e la qualità.
Qualora la quantità dei prodotti risulti superiore a fabbisogno del servizio cucina, si procederà alla consegna diretta degli alimenti ai detenuti, con preferenza per quelli che non espletano attività lavorativa o che versino in condizioni di maggiore indigenza. L'addetto alla cucina dovrà redigere apposita relazione in cui siano indicati tipologia e quantitativo dei prodotti distribuiti e numero di detenuti destinatari e sezione di appartenenza.
- 8) Il mancato adempimento degli impegni reciprocamente assunti e l'erogazione di derrate alimentari in violazioni alle condizioni stabilite nel presente protocollo saranno valutate a



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Casa Reclusione di Massa

discrezione delle parti ai fini della sospensione o risoluzione definitiva del rapporto di collaborazione.

9) In caso di sospensione e di risoluzione del rapporto nessuna responsabilità può essere attribuita alla Direzione della Casa di reclusione di Massa che, sin da ora, si intende sollevata da ogni effetto pregiudizievole diretto o indiretto che dovesse derivare dalla violazione dei patti medesimi.

In ragione della natura solidaristica e trattamentale del progetto del Banco Alimentare la Direzione Casa di Reclusione di Massa si riserva la discrezionalità di individuare tra la popolazione attualmente reclusa un numero di soggetti per i quali sussistano le condizioni per l'ammissione alla semilibertà o al lavoro all'esterno da destinare alle attività di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 4 ter, così come modificato dalla legge n.94 del 2013

L'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara con il presente atto di intesa manifesta la propria disponibilità ad offrire opportunità di inserimento rieducativo a soggetti in misura alternativa alla detenzione per la valorizzazione della tutela sociale e a sottoscrivere apposita convenzione per specifici Progetti di Pubblica Utilità con la Direzione della Casa di Reclusione di Massa.

Il Direttore della Casa di Reclusione di Massa
Maria Martone

Il Presidente dell'Associazione Solidarietà Insieme –Si di Massa Carrara
Daniele Miranda



CIBO GRATIS AL CARCERE *Siglato l'accordo con il Social market*

«Doneremo alimenti alla casa di reclusione»

di LAURA SACCHETTI

FIRMATO il protocollo d'intesa tra l'associazione «Solidarietà Insieme Sì Massa Carrara» e la Casa di reclusione di Massa relativo alla distribuzione di derrate alimentari. Cinque mesi fa in via Castagnara a Massa è nato il primo «Social market» del territorio apuano, attraverso l'associazione «che è riuscita ad aiutare in maniera continuativa e reale 254 famiglie della città – spiega Daniele Miranda presidente dell'associazione –, facendo loro risparmiare sulla spesa di prima necessità. La convenzione con il Ministero della Giustizia ci consente di rifornire, a titolo gratuito, la mensa dei detenuti donando quantità ingenti di alimenti e integrare le derrate alimentari del carcere di Massa: è per noi motivo di grande soddisfazione».

Ma il Social market in questi mesi ha fatto molto di più. «Doniamo le nostre eccedenze alla Caritas di Castagnara – ha sottolineato Miranda –, Da settembre, inoltre, i 54 tesserati del nostro Social market con Isee pari a zero non spenderanno più neanche un euro, perché abbiamo firmato una convenzione con il fondo europeo di alimentazione e siamo quindi in grado di poter dare a queste persone la spesa settimanale completamente gratuita».

UN AIUTO concreto in un momento in cui molte famiglie si trovano a subire gli effetti della crisi economica. Tutto questo è stato possibile grazie anche all'acquisto delle eccedenze alimentari a lunga conservazione dei grandi magazzini e delle raccolte alimentari che sono state fatte ad integrazione del paniere di prodotti necessari.

«E' un'iniziativa accolta con favore – ha detto Maria Martone, direttrice della Casa di reclusione di Massa – che si collega al tema della solidarietà sociale. Le derrate alimentari donate dal Social market vanno a migliorare la qualità e la quantità di cibo distribuito dalla nostra cucina. Il vitto del carcere

fruire loro altri prodotti. Questa iniziativa, inoltre, conferma quanto il nostro carcere sia inserito e sia riconosciuto nel tessuto sociale cittadino. Rappresenta una forma di attenzione della comunità verso la Casa di Reclusione che si inserisce nel processo di inclusione sociale».

ANCHE PER I POVERI
L'azienda di via Castagnara darà da mangiare gratis ai tesserati con Isee 'zero'

re è ottimale a livello nutrizionale ma questi prodotti donati dall'associazione ci consentono di incrementare l'offerta per i detenuti. Alcuni di loro infatti non sono nelle condizioni economiche per poter acquistare nel banco alimentare interno quantitativi aggiuntivi e in questo modo possiamo of-

IL MODELLO del Social market di Massa è stato sposato dai Comuni di Varese e di Sarzana, dove a settembre prossimo saranno inaugurati altri due social market. Il Comune di Massa, però, a cinque mesi dalla sua nascita, non ha ancora visitato il Social Market massese. «Rinnovo per l'ennesima volta l'invito al Comune di Massa – ha detto Daniele Miranda – a verificare di persona il nostro operato e il nostro Social market. A breve metteremo anche il bilancio on line così che chiunque possa prenderne visione».



Focus

Il primo negozio

Cinque mesi fa in via Castagnara a Massa è nato il primo «Social market» del territorio apuano. Da allora ben 254 famiglie della città sono state aiutate in maniera continuativa e reale con i prodotti alimentari



L'obiettivo

Grazie alle derrate alimentari fornite gratuitamente dal Social market, il carcere potrà